

Parrocchia di ROMETTA



BATTESIMO

Domenica 7 aprile alle ore 16 riceverà il S. Battesimo: **Bianca Stefani di Alessio e Cangelosi Giulia**

ORATORIO

Domenica 7 aprile è dedicata all'oratorio. I bambini e i ragazzi sono invitati alle 10,30 per le prove di canto e alle 11 alla S. Messa.

CATECHISMO

Domenica 14 aprile alle ore 9,45 incontro genitori e bambini di 2^a - 3^a - 4^a elementare e a seguire S. Messa alle ore 11.

TESSERAMENTO ANSPI 2024

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione.

PRANZO CARITAS

Domenica 7 aprile a Rometta organizzato dal Masci



Parrocchia SAN MICHELE



OCEANIA CENTRO ESTIVO 2024

Presso l'area parrocchiale di Rocca dal 1 al 19 luglio. A breve volantino dedicato

GIOVANI IN CAMMINO CON MARIA

Il gruppo giovani sarà a Bologna dal 19 al 21 aprile

CIRCOLO ANSPI

- il circolo è aperto tutti i giorni, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30
- si raccolgono tutti i giorni olio e tonno a favore dell'emporio solidale **IL MELOGRANO**
- tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 animazione giochi ed attività di aiuto per i compiti per tutti i ragazzi
- per potere frequentare il circolo ANSPI di Rocca è necessario effettuare il tesseramento 2024

Parrocchia di PIGNETO



PRIMA CONFESIONE

Martedì 9 aprile, ore 20,30, incontro genitori dei bimbi della prima confessione

MELOGRANO

Domenica 7 aprile raccolta a favore del Melograno (prodotti per l'igiene personale, la pulizia della casa, zucchero e the in bustine).

CIRCOLO ANSPI

Si ricorda che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione presso il bar.

Parrocchia SS. CONSOLATA



TORTELLONI PER LE COMUNIONI

Martedì 16 aprile, dalle ore 14 in poi, nei locali dell'oratorio, si prepareranno i tortelloni per il pranzo delle comunioni del 5 maggio, a cura e a favore della Scuola Materna parrocchiale. Venite numerosi grazie.

PRIMA CONFESIONE
Sabato 13 aprile, pomeriggio



Unità Pastorale SASSUOLO

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele e Mucchiotti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 7 aprile 2024

II DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA (ANNO B)

At 4,32-35 Sal 117 1Gv 5,1-6 Gv 20,19-31

Parroco

Don Andrea Contrasti
tel. 0536 872512
e-mail:
donandreacontrasti@libero.it

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata

Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta

Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele

Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Otto giorni dopo, venne Gesù

Otto giorni dopo venne Gesù, a porte chiuse. Mi conforta pensare che, se anche trova chiuso, Lui non se ne va, ma continua il suo assedio dolce e implacabile. Otto giorni dopo è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare, il tradito ritorna da quelli che lo hanno consegnato ai nemici. Venne e stette in mezzo a loro. Le sue apparizioni non hanno mai il clamore di una imposizione. Non si preoccupa di sé, il Risorto, ma del pianto di Maddalena, delle donne che vanno, anzi corrono per profumare il suo corpo straziato, delle paure degli apostoli, delle difficoltà di Tommaso, delle reti vuote dei suoi amici quando tornano sul lago dove tutto ha avuto inizio. Ha ancora e sempre quel grembiule ai fianchi! Non viene a chiedere, viene a portare aiuto. Per questo è inconfondibile.

Pace a voi. Non si tratta di un semplice augurio, ma di una affermazione: c'è pace per voi, è pace dentro di voi, pace crescente. Shalom, ha detto, ed è parola biblica che contiene molto di più della semplice fine delle guerre o delle violenze, porta la forza dei retti di cuore dentro le persecuzioni, la serenità dei giusti dentro e contro

le ingiustizie, una vita appassionata dentro vite spente, pienezza e fioritura.

Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! E li manda così come sono, fragili e lenti, ma con in più la sua forza, il suo Spirito, il vento forte della vita che soffierà su di loro, e gonfierà le vele, e li riempirà di Dio.

Tommaso, metti qua il dito nel foro dei chiodi, stendi la mano, tocca! Gesù risorto non porta altro che le piaghe del crocifisso, porta l'oro delle ferite che ci hanno guarito. Nelle ferite c'è l'oro dell'amore. Le ferite sono sacre, c'è Dio nelle ferite, come una goccia d'oro. Gesù non si scandalizza dei dubbi di Tommaso, non gli rimprovera la fatica di credere, ma si avvicina ancora, e tende quelle mani dove l'amore ha scritto il suo racconto d'oro. A Tommaso basta questo gesto. Chi ti tende la mano, chi non ti giudica ma ti incoraggia, e ti offre una mano dove riposare e riprendere il fiato del coraggio, è Gesù. Non ti puoi sbagliare!

Beati quelli che non hanno visto eppure credono! una beatitudine che sento mia, che è facile, è per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia. Per noi, che di otto giorni in otto giorni, continuiamo a radunarci nel suo nome, a distanza di millenni; beati noi che «lo amiamo pur senza averlo visto» (1Pt 1,8).

Ernes Ronchi

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

Ti aspettiamo sabato 13 Aprile, dalle ore 17 presso la Parrocchia della SS. Consolata a Sassuolo con le nostre

PIADINE SQUISITE

CAMBIAMO IL MONDO UN BIMBO ALLA VOLTA

LA SCUOLA SALVA LA VITA

Il ricavato verrà interamente devoluto a STILL I RISE un'organizzazione indipendente nata per offrire istruzione e protezione ai minori profughi e vulnerabili.

<https://www.stillinsengo.org/>

sacchetto 10 piadine, offerta minima 10€ • per prenotare: 339 7620426 Claudia

La logica dell'amore sino alla fine

Nella Messa in Coena Domini la riflessione sulle conseguenze dell'Eucarestia

Animata nel canto dalle parrocchie del centro storico di Reggio Emilia, la celebrazione eucaristica in Coena Domini è stata presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale la sera del Giovedì santo, il 28 marzo scorso. Al termine della Messa l'assemblea si è sciolta in silenzio e la spoliatura dell'altare ha fatto da preludio al Venerdì e al Sabato santo, per le suggestive liturgie di cui daremo conto nella prossima edizione (quella che state leggendo è stata stampata la mattina del Venerdì santo).

È singolare, ha detto il vescovo Giacomo, che nel giorno in cui la Chiesa fa memoria dell'istituzione dell'Eucarestia, il testo evangelico (Gv 13,1-15) non ci riporti direttamente all'ultima cena di Gesù. San Giovanni aveva infatti anticipato nel capitolo sesto del suo vangelo le parole istitutive dell'Eucarestia dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, allorché a Cafarnaù, in una profonda omelia, Gesù aveva detto: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda; chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui".

Così, nella lettura del Giovedì sera, la Parola ci mostra piuttosto le conseguenze di questa partecipazione all'Eucarestia, che non è solo un rito ma cambia il cuore di chi la vive. Monsignor Morandi ha descritto una sorta di pendolo, nel vangelo giovanneo, secondo il quale nei primi dodici capitoli assistiamo a un movimento discendente, con l'immersione di Gesù nella nostra umanità, mentre a partire dal capitolo tredicesimo ha inizio il movimento ascendente, che ci mostra come Gesù, "avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine".

Nel testo, dopo aver sottolineato la piena consapevolezza che Gesù ha della sua ora, viene descritta con precisione una sequenza di azioni compiute dal Signore: Egli ancora durante la cena si toglie la veste - che esprime la nostra identità - e depone la sua vita come il buon pastore fa per le sue pecore, per presentarsi poi ai discepoli come il servo che lava i piedi. Non è solo un gesto di umiltà - ha puntualizzato il pastore - ma l'interpretazione di quello che sta per accadere. Anche quando Gesù viene arrestato, nessuno gli prende la vita, ma è Lui che la offre; è sul Calvario che quel gesto fatto nell'ultima sera viene completamente svelato. E la frase che ascoltiamo dopo che il Cristo si risedette a mensa si può leggere sia in tono interrogativo che esclamativo: "Capite quello che ho fatto per voi"?!.

La lavanda dei piedi - ha spiegato Morandi - implica necessariamente che colui che vi partecipa entri in questa logica di offerta: il discepolo non solo fa memoria del gesto e lo rende presente, ma vive secondo ciò che celebra.

Perciò l'Eucarestia è sempre un evento ecclesiale, in cui deponiamo una mentalità individualista per assumere un modo di vivere dettato dall'amore per le persone che sono accanto a noi, senza porre alcuna condizione.

E anche l'espressione di Gesù "come io ho fatto a voi" è da interpretare non tanto in senso esemplare,

quanto piuttosto causale: "siccome ho lavato i piedi a voi, anche voi...".

Terminando la sua riflessione l'Arcivescovo è tornato sulle conseguenze della partecipazione all'Eucarestia: non possiamo più vivere per noi stessi e le nostre priorità diventano le prime tre richieste che rivolgiamo ogni giorno a Dio nel Padre nostro: venga il tuo regno, possa realizzarsi la tua volontà, sia santificato in noi il tuo nome; è una preghiera eucaristica che ci spoglia dei nostri progetti e ci inserisce nel grande disegno della salvezza.

Così, nell'Amen che conclude la preghiera eucaristica mettiamo la nostra firma all'impegno a vivere in questa logica dell'amore sino alla fine.

Edoardo Tincani

"Culle per la Vita"
"Parto in anonimato"



Aspetti un bimbo
e non puoi tenerlo...
fai un gesto d'Amore!

Associazione Culle per la Vita
339/2153189
associazioneculleperlavita@gmail.com

Diacono permanente, vocazione gioiosa

Raffaello Di Luca, di Reggiolo, riflette sulla sua chiamata

A settembre 2021 **Raffaello Di Luca** si è iscritto alla Scuola Teologica Diocesana di viale Timavo a Reggio Emilia, per iniziare un percorso di formazione in vista del Lettorato. "Dopo pochi mesi però mi sono reso conto che la mia strada era un'altra.

Desideravo restare in preghiera con il Signore, sempre più spesso e ho iniziato ad approfondire ciò che sentivo". Oggi Raffaello è tra gli aspiranti al diaconato permanente e **domenica 7 aprile** sarà ammesso tra i candidati all'Ordine insieme ad altri sei uomini, che nel tempo sono diventati fratelli e compagni di cammino (tutti i nomi e le comunità di origine nel manifesto a fianco).

I formatori e i fratelli

Raffaello è della parrocchia di Reggiolo e quando ha iniziato a percepire la chiamata al diaconato si è subito confrontato con don **Daniele Moretto**, delegato episcopale per la Formazione, il Diaconato e i Ministeri e poi con i diaconi della sua unità pastorale (**Fabrizio Fusari, Andrea Cantadori, Enrico Mausoli e Dante Musi**) e il suo parroco don **Francesco Avanzi**. "Ringrazio tutti coloro che mi hanno accompagnato - riflette Raffaello - e in particolare il mio parroco, che ha capito la mia vocazione prima ancora che la capissi io e mi ha affidato il servizio di catechesi, di lettore e mi ha spinto verso gli studi alla Scuola Teologica Diocesana".

"Gli accompagnatori e le persone con cui ho parlato della mia vocazione mi hanno aiutato a ragionare sulle emozioni che provavo e ad approfondire ciò che sentivo.

Anche il confronto con i compagni di cammino è stato importante per crescere. Con questi ultimi

ho potuto condividere emozioni e sensazioni e ho notato un'assonanza confortante. Abbiamo creato un gruppo coeso, credo oltre la semplice amicizia. Mi sono sentito accolto a braccia aperte anche dalla comunità diaconale della Diocesi".

Raffaello non nasconde la gioia per il cammino iniziato e la commozione, in particolare quando ha saputo che la Commissione per i candidati al diaconato permanente ha accolto la sua domanda. La gioia che provo ora - sottolinea - penso sia simile solo a quella che ho provato quando sono nati i miei figli.

La famiglia

Il diaconato permanente, per chi è sposato, è un cammino da compiere con la propria sposa e la propria famiglia.

"Avevo un po' di timore a confessare a mia moglie la scelta che stavo maturando. Veniamo entrambi dal volontariato - Croce Rossa, Avis, Proloco - e temevo una reazione scoccata per l'ennesimo impegno.

Lei invece mi ha detto: «Se questa è la tua vocazione, io come tua moglie ti accompagnerò». Come se sapesse e avesse percepito i miei desideri. In seguito, partecipando insieme agli incontri di discernimento, ci siamo resi conto che questo cammino era un valore aggiunto per la nostra coppia".

Progredendo nella vocazione - conclude Raffaello - mi sono reso conto che il Signore mi stava chiamando da tempo, per farmi partecipe di una grande gioia.

Emanuele Borghi

Incontri per le quattro parrocchie

Genitori bimbi prima comunione

Incontro **venerdì 12 aprile**, alle 20.45, alla Consolata

Rappresentanti per organizzazione sagre

Incontro **lunedì 8 aprile**, ore 20.45, a Rometta